

16 ottobre. Proibizione ai maschi di prender moglie prima di esser giunti agli anni ventuno, sotto cominatoria di prigionia e multe; non annullandosi però i matrimoni già contratti.

1827, 5 maggio. Dopo malattia di due giorni muore il re Federico Augusto in età di oltre anni settantasei, senza lasciar figli della sua sposa Maria Amalia Augusta, nata principessa di Due-Ponti il 21 maggio 1752. Gli succede suo fratello Antonio, nato il 27 dicembre 1755, principe fornito delle prerogative necessarie a garantire il benessere de' suoi popoli e di estesissime cognizioni per favorire il progresso delle lettere, delle scienze e dell'arti; egli adempie colla maggiore esattezza i suoi doveri religiosi; gli è sposa la primogenita di Leopoldo II, nata il 14 gennaio 1767.

16 luglio. Si aperse in Dresda una sottoscrizione per erigere un monumento alla memoria del re defunto; divisamento già concepito sino dalla celebrazione del cinquantesimo anniversario del regno di S. M., la quale avea osservato allora che per darle una tal prova d'amore conveniva aspettar la sua morte, poichè allora potrebbe essere vie-meglio giudicata. Si pensò tosto non bastare di erigere una statua per perpetuare nella memoria dei contemporanei e trasmettere ai posteri le nobili fattezze di un adorato sovrano, ma meglio giustificare il sentimento donde erasi compreso, coll'impiegare il sovrapiù del prodotto delle sottoscrizioni nel dare e nella capitale e nei luoghi più notevoli del regno maggiore estensione agli stabilimenti di beneficenza di già esistenti e fondarne di nuovi secondo si trovasse convenire; ed essere questa la miglior forma di trasfondere di generazione in generazione quello spirito di cristiana benevolenza di cui fu sempre animato il monarca, non che la rimembranza di tutto il bene da lui operato per la patria.

28 luglio. Editto relativo al libero esercizio dei culti. Si conserva ai luterani il possesso delle loro chiese, culti, cerimonie, usanze, stabilimenti di pubblica istruzione, rendite, ecc.; ed i membri del consiglio privato professanti quella religione, continuano a dirigere gli affari ad essa concernenti. L'esercizio del culto cattolico rimane sullo stesso piede di quello della confessione di Augusta. I cri-